



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 48

OGGETTO: Mozione: Redazione Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.). Firmatario Consigliere Comunale Foti Antonio.

Del 11/03/2021

RESPINTA

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **11** del mese di **marzo**, alle ore **19:11** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **05/03/2021** prot. N.**18668**, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria		X
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano	X	
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia		X
CAPONE Maurizio	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco		X
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott. **Michele BUCOLO**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **ALESCI** e **CAPONE**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **OLIVA Alessandro**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 19** Consiglieri su **5 assenti** (Andaloro, Cocuzza, Magliarditi, Rizzo e Russo F.).

Il **Presidente** introduce il **punto n.7** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Mozione: Redazione Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)"** e cede la parola firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale espone la mozione e dà lettura integrale della stessa.

Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola la Consigliera **Bambaci**, la quale, pur apprezzando l'iniziativa, dà atto che l'argomento rientra già tra gli obiettivi del programma elettorale che è stato presentato dall'amministrazione e su cui si sta già lavorando. Ritiene che la mozione sia abbastanza vaga e aleatoria, pertanto ne critica la generalità.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale ribadisce quanto già dichiarato dalla Consigliera Bambaci e ritiene che sia più logico presentare mozioni che l'amministrazione non ha già inserito nel proprio programma elettorale.

Il Consigliere **Italiano Lorenzo**, a differenza dei Consiglieri Bambaci e Doddo, sostiene che rientra nel pieno diritto dei Consiglieri Comunali presentare mozioni e interrogazioni, a prescindere dai contenuti, anche per stimolare l'amministrazione, fermo restando che ogni Consigliere è libero di esprimersi al momento del voto come meglio ritiene.

Dà atto che la mozione non è poi così del tutto generica visto che si parla di un piano che riguarda l'intera città.

Approfittando della presenza in aula dell'Assessore Nicosia, chiede se l'amministrazione ha posto in essere degli atti per portare avanti un piano di programmazione della eliminazione delle barriere architettoniche.

Alle ore 20:28 si allontana il Consigliere Capone. **Presenti 18.**

Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale, nell'apprezzare le doti del Consigliere Foti, rammenta che la mozione non è altro che un atto di indirizzo all'amministrazione, che sussiste solo nel momento in cui l'argomento non è stato previsto nel programma elettorale del Sindaco.

Per i motivi sopra esposti, a nome dell'intera maggioranza d'aula, annuncia il voto contrario alla mozione.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale concorda con il Consigliere Piraino, e ritiene che l'amministrazione sta già ponendo in essere quanto dovuto in materia di eliminazione delle barriere architettoniche della città.

L'Assessore **Nicosia** prende atto delle dichiarazioni rese dal Consigliere Italiano Lorenzo allorquando sostiene che le interrogazioni e le mozioni svolgono la funzione anche di stimolo all'amministrazione, fermo restando che l'amministrazione sta lavorando a pieno regime rispetto al programma che ha presentato.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo**, il quale ribadisce l'intervento precedente e sottolinea che l'opposizione deve svolgere la propria funzione, purché solleciti l'amministrazione su punti che non inseriti nel programma elettorale.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale apprezza l'intervento del Consigliere Italiano Lorenzo mentre critica quello della Consigliera Bambaci, che ritiene, viste le dichiarazioni rilasciate, non abbia letto neppure la mozione. Accoglie positivamente il fatto che l'amministrazione si stia muovendo in tal senso e ritiene che la mozione in oggetto non sia peregrina e possa indubbiamente svolgere la funzione di stimolo anche agli uffici.

Il Consigliere **Saraò**, pur apprezzando la mozione, ne anticipa il voto contrario visto che l'argomento è stato già attenzionato dall'amministrazione.

Alle ore 20:52 si allontana il Consigliere Bagli. **Presenti 17.**

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo		X
BAMBACI Sebastiana	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria		X
MAISANO Damiano	X	
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria	X	
	17	7

Il **Presidente** pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 17,**

CON VOTI **12 CONTRARI** (Oliva, Doddo, Bambaci, Sottile, Russo L., Saraò, Sgrò, Ficarra, Pellegrino, Piraino, Sindoni e Italiano Antonino) e **5**

FAVOREVOLI espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

di **RESPINGERE** la mozione presentata dal Consigliere Foti, avente per oggetto: "**Mozione: Redazione Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)**", che viene allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.





COMUNE DI MILAZZO

Prot A/P: Arrivo

N. 0016355 del 25-02-2021

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

e p.c. all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione – Redazione Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.).

Premesso che il P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) doveva essere adottato entro il 28 febbraio 1987 dai Comuni e dalle Province, pena la nomina, da parte della Regione, di un Commissario ad hoc per la redazione del Piano;

Considerato l'art. 3, comma 2, della Costituzione Italiana: *“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;

Considerato l'art. 16 della Costituzione Italiana che garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino in qualsiasi parte del territorio nazionale;

Premesso che la concreta fruizione di questi diritti per le persone affette da disabilità costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per poter esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;

Vista la Circolare del Ministero Lavori Pubblici del 19 giugno 1968, n. 4809;

Visto l'art. 27 (Barriere architettoniche e trasporti pubblici) della Legge 30 marzo 1971, n. 118;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 (in GU 22 luglio 1978, n. 204) Regolamento di attuazione dell'art. 27 della L. 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici;

Vista la Legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto l'art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 che recita testualmente: *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazioni delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*;

Visto l'art. 32 comma 22 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 nel quale si riporta testualmente: *“Per gli interventi di competenza dei Comuni e delle Province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nominano un Commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione”*;

Visto il testo aggiornato della legge 9 gennaio 1989, n. 13 recante: *“Disposizione per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”*;

Visto il Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici: *“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”*;

Visto l'articolo 24 (Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche) della Legge 5 febbraio 1992, n. 104: *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

Considerato che la Legge quadro n. 104 del 1992 sulla disabilità, all'articolo 24 comma 9, ha ampliato la materia di competenza, stabilendo l'integrazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) con la previsione dell'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 avente ad oggetto: *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 che stabilisce: *“nell'elaborazione degli strumenti urbanistici le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione degli edifici e spazi privi di barriere architettoniche”*, e l'art. 4 definisce i criteri generali d'intervento relativi agli spazi pubblici ed alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale indicando la necessità di realizzare itinerari accessibili alle persone disabili;

Considerato che lo strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità è il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, previsto dall'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrato con l'art. 24, comma 9 della Legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani obbligando i Comuni a redigere i suddetti piani P.E.B.A.;

Considerato che il diritto alla mobilità si è ulteriormente qualificato come diritto all'accessibilità e ciò al fine di consentire alle persone con disabilità un diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale;

Considerato che un disabile, residente e non, deve avere una vita quanto più possibile “normale” e la normalità si palesa nel poter raggiungere da solo un ufficio comunale, una chiesa, una biblioteca, un cimitero, ecc., senza dover salire scale o rampe per lo stesso impraticabili;

Considerato che la realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento di barriere architettoniche rappresenta non solo l'osservanza della legge ma anche un chiaro segnale di attenzione e di rispetto nei confronti delle persone diversamente abili;

Considerato che attualmente la Casa Comunale è in parte preclusa ai cittadini disabili ed in particolari condizioni;

Dato atto che a tal proposito, come segnale d'inizio, sembra giusto consentire loro l'accesso alla Casa Comunale, considerata la casa di tutti i cittadini;

Preso atto che il Comune di Milazzo ha compiuto, nel corso degli ultimi anni, sul piano progettuale, relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche, qualche piccolo ma significativo passo in avanti, con interventi in alcune vie del centro cittadino (Via Massimiliano Regis, Manzoni, Enrico Cosenz e Francesco Crispi);

Preso atto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14 febbraio 2019 avente ad oggetto "Mozione – Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (Mozione approvata con voti favorevoli unanimi);

Vista la Legge 13 agosto 2020, n. 19 "Norme per il governo del territorio";

Visto l'art. 33 (Rigenerazione urbana e riqualificazione), comma 4 della Legge 13 agosto 2020, n. 19 "Norme per il governo del territorio";

Preso atto della GURS del 21 agosto 2020;

Preso atto della nota stampa pubblicata sul istituzionale della Regione Siciliana avente ad oggetto "Abbattimento barriere architettoniche, ecco i contributi per i comuni";

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale di Milazzo;

Tutto ciò premesso, visto e considerato si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- A trasmettere apposito atto di indirizzo agli Uffici, per quanto di competenza, finalizzato alla redazione di un vero e proprio Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A) del Comune di Milazzo sulla base e tenendo conto del quadro normativo di riferimento;
- A redigere il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) anche tenendo in considerazione eventuali osservazioni e proposte delle associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e quindi attraverso un percorso partecipato;
- A dotare il P.E.B.A. delle caratteristiche necessarie finalizzate a favorire l'accessibilità degli spazi ed edifici pubblici, favorendo così l'integrazione sociale, la sicurezza, la qualità di vita e la mobilità di tutti i cittadini;
- A tener conto degli indirizzi e dei contenuti previsti dalla Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19 (Norme per il governo del territorio) con particolare riferimento ai processi di rigenerazione urbana e riqualificazione previsti dall'art. 33.

Milazzo, 25 febbraio 2021


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUCOFO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
ROSARIO PIRAINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 12/05/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--